

MODIFICHE APPROVATE DAL CONSIGLIO DIRETTIVO NELLA RIUNIONE DEL 29.4.2016 E DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 6 MAGGIO 2016

C.R.A.L. USL 3 PISTOIA

ATTO COSTITUITIVO

Art. 1

A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana, degli artt. 36-37-38 del Codice Civile e dell'art. II dello Statuto dei Lavoratori è costituito a far data dal 1.1.1986 con sede in Viale Matteotti, 9, nell'ambito del Presidio del Ceppo, il C.R.A.L. n° 8, ora CRAL USL 3 PISTOIA, affiliato al CICA Interassociazionismo.

Art. 2 Principi e scopi generali del C.R.A.L.

Il C.R.A.L. ha compito fondamentale di promuovere e gestire iniziative ed attività culturali, turistiche, ricreative, sportive e assistenziali, motorie e formative creando le strutture necessarie (anche a natura commerciale), valorizzando in particolare atteggiamenti e comportamenti attivi dei lavoratori, determinando così le condizioni per una larga estensione di una grande azione culturale di massa all'interno della più generale lotta per il rinnovamento della società per una più elevata qualità della vita.

Il C.R.A.L. si impegna nella promozione e nello stimolo delle libere opinioni dei lavoratori, garantendo la loro dialettica.

Il C.R.A.L. opera in permanente collegamento con la struttura sindacale unitaria aziendale e con le strutture sindacali territoriali.

Il C.R.A.L., inoltre, può partecipare ad iniziative dello associazionismo culturale e democratico e promuove direttamente con altri CRAL, lo sviluppo del rapporto con le aggregazioni democratiche e gli strumenti di partecipazione presenti sul territorio.

Il C.R.A.L. cerca momenti di confronto con le forze politiche e sociali, nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, enti locali ed enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione dei progetti condivisi che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività del tempo libero.

Art. 3 Caratteristiche del C.R.A.L.

Il C.R.A.L. è un istituto unitario ed autonomo di tutti i lavoratori dipendenti o ex dipendenti dell'azienda che ne costituiscono la base sociale; non ha finalità di lucro; è amministrativamente indipendente; è diretto democraticamente attraverso il consiglio direttivo eletto da tutti i soci.

Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse e organizzate dal C.R.A.L. sono a disposizione di tutti i soci i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.

Il C.R.A.L., in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi d'interesse. Esso può inoltre promuovere cooperative ed altri organismi con il compito di rispondere alle esigenze ed ai bisogni di quanti si riconoscono negli obiettivi e nelle finalità del C.R.A.L. stesso.

Le sezioni specializzate, i gruppi di interesse, le cooperative e gli organismi in cui si articola il CRAL, possono anche operare attraverso un ampio rapporto di collaborazione con l'Associazionismo democratico, con gli enti turistici confederati e con le associazioni di cooperative. I compiti, i livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, dei gruppi d'interesse, delle cooperative e degli altri organismi in cui si articola il CRAL sono stabiliti da appositi regolamenti tenendo conto della normativa vigente.

Art. 4 Organi del CRAL

Gli organi del CRAL sono:

1° - l'Assemblea

2° - Il Consiglio Direttivo;

3° - Il Presidente

4° - Il Collegio dei Sindaci Revisori

Art. 5 L'Assemblea:

l'assemblea è composta da tutti i dipendenti ed ex dipendenti "soci".

L'Assemblea approva il programma annuale e pluriennale di iniziative, di attività e di investimenti e di eventuali interventi straordinari.

L'assemblea delibera la costituzione di sezione, società o di altri organismi e decide su eventuali controversie relative ai diversi regolamenti e sulle loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto.

L'Assemblea decide sulle eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio dei Sindaci Revisori.

L'Assemblea esamina i ricorsi presentati da soci oggetto di misure disciplinari comminate dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea approva le modifiche dello statuto.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli interventi e delibera validamente a maggioranza assoluta dei soci presenti.

La seconda convocazione dell'Assemblea può aver luogo almeno una ora dopo la prima convocazione.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo in via ordinaria almeno due volte all'anno; in via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 della base sociale o su richiesta della struttura sindacale unitaria dell'Azienda.

In questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro 30 gg. dalla data in cui viene richiesta. L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai soci almeno 15 gg. prima mediante avviso affisso della sede sociale e nelle bacheche delle sedi delle articolazioni territoriali, specificando la data, l'ora, la sede della riunione nonché l'ordine del giorno in discussione.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è presieduta dal presidente nominato dall'assemblea stessa, le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto qualora ne faccia richiesta 1/3 dei presenti.

L'Assemblea per il rinnovo degli organi del CRAL

- stabilisce che il consiglio direttivo è composto da 9 membri , che il Collegio dei Revisori è composto da 3 membri.
- approva il regolamento per le elezioni.

Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscano la partecipazione dell'intero corpo sociale.

Il Presidente dell'Assemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 15 gg. Il consiglio direttivo per la distribuzione delle cariche.

Art. 6 Il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è composto da 9 membri soci.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente ed un vice-presidente. Il Presidente propone al Consiglio Direttivo la nomina di un segretario e un cassiere, anche congiuntamente, i quali dovranno essere scelti fra i soci del CRAL.

IL Consiglio Direttivo, inoltre, fissa le responsabilità dei consiglieri in ordine alle attività svolte dal CRAL per il conseguimento dei propri fini.

Il Consiglio Direttivo, per i compiti operativi, nelle sezioni, nei gruppi di interesse e negli altri organismi, può avvalersi, per incarichi ed in maniera temporanea, dell'attività volontaria anche dei cittadini non dipendenti o ex dipendenti dell'azienda in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

Il consiglio direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate. Per meglio coordinare il lavoro delle sezioni, dei gruppi di interesse e delle commissioni di lavoro è riconosciuto al Consiglio il potere di cooptare altri membri fino ad un massimo di 1/3 dei suoi componenti. I membri coptati hanno voto consultivo.

Il consiglio direttivo dura in carica 3 anni.

Ove venisse a mancare, per qualsiasi motivo, un membro del Consiglio Direttivo, gli subentra il primo dei non eletti.

È facoltà del Consiglio Direttivo, nel caso in cui un consigliere, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni, anche non consecutive, dichiararlo decaduto.

Il consiglio direttivo è convocato dal presidente in via ordinaria, di norma, una volta al mese, ed in sede straordinaria, con richiesta di almeno 1/3 dei suoi membri, e su richiesta del Collegio dei Sindaci Revisori.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono Presiedute dal Presidente e saranno ritenute valide, in seconda convocazione, qualsiasi sia il numero dei presenti.

Il Consiglio Direttivo:

- formula i programmi di attività sociale previsti dallo statuto e li sottopone all'Assemblea;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- approva regolamenti delle sezioni, dei gruppi e degli altri organismi in cui si articola il C.R.A.L.;
- decide sulle eventuali controversie che dovessero insorgere fra i soci e sulle eventuali misure disciplinari da infliggere ai soci;

- decide le forme, le modalità di partecipazione alle varie attività che sul piano sociale, ricreativo, culturale vengono organizzate nel territorio e siano ritenute utili al raggiungimento dei fini stabiliti dal presente statuto;
- cura i rapporti con le forze sociali, politiche e le organizzazioni Sindacali nonché con gli organismi dell'Azienda Sanitaria;
- Il consiglio direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni.

Art. 7 Il Presidente

Il Presidente

- Rappresenta il CRAL nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo di suoi delegati;
- Convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- Cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- Stipula gli atti inerenti all'attività del C.R.A.L. deliberate dall'Organo Direttivo;
- Un vice presidente, in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.

Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 gg. dalle elezioni di questi.

Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

Art. 8 Il Collegio dei Sindaci Revisori

Il Collegio dei Sindaci revisori si compone di membri effettivi e supplenti. Il numero complessivo dei membri è determinato dall'Assemblea sulla base dell'entità numerica dei dipendenti dell'Azienda da 3 effettivi e da 2 supplenti.

Il Sindaci durano in carica per lo stesso periodo e sono eletti con le stesse modalità previste per i membri del Consiglio Direttivo.

Il collegio dei Sindaci Revisori elegge nel suo seno il Presidente che convoca e presiede le riunioni.

Il Collegio dei Sindaci Revisori ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili e immobili, di esaminare e controllare il conto consuntivo e di redigere una relazione da allegare ai bilanci da sottoporre per la relativa approvazione all'Assemblea.

I sindaci partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

Art. 9 Dimissioni

Le dimissioni dagli incarichi debbono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo. In caso di accettazione delle dimissioni questi incaricherà il Presidente del CRAL di comunicare all'interessato l'accettazione delle dimissioni ed al subentrante per la nomina.

Art. 10 Gratuità degli incarichi

La funzione dei membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e degli organi delle sezioni, società e gruppi o gli incarichi svolti dai cittadini che prestano attività volontaria, sono completamente gratuiti. Eventuali rimborsi spese dimostrati faranno carico al relativo capitolo di bilancio.

Art. 11 Patrimonio e bilancio

Il patrimonio sociale del CRAL è costituito da:

- versamenti dei dipendenti, degli ex dipendenti e di tutti coloro che fruiscono delle iniziative del C.R.A.L.;
- eventuali contributi pubblici;
- donazioni lasciti elargizioni speciali, sia di persone che di enti pubblici o privati, concessi senza condizioni che limitino l'autonomia del C.R.A.L.;
- il residuo attivo del Bilancio sarà destinato ad iniziative di carattere culturale, sportivo, ricreativo, turistico, di mutualità;
- in caso di attività di commerciale, il residuo attivo del Bilancio sarà devoluto come segue:
- il 10% al fondo di riserva;
- il rimanente a disposizione di iniziative di carattere culturale, sportivo, ricreativo, turistico, di mutualità e per costruzione di nuovi impianti o ammortamento di attrezzature.

Art. 12 Esercizi sociali.

Gli esercizi sociali si chiudono al 31/12 di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che deve essere presentato all'approvazione dell'assemblea entro il 31 marzo successivo corredato dall'apposita relazione dei sindaci Revisori.

Art. 13 Scioglimento del C.R.A.L.

In caso di scioglimento del C.R.A.L. il patrimonio dovrà essere devoluto, ad avvenuta liquidazione, alle forze sociali presenti nel Presidio di Pistoia.

Il passaggio del patrimonio alle forze sociali presenti nel Presidio di Pistoia potrà anche avvenire in caso di grave carenza di gestione, su apposita delibera dell'Assemblea del CRAL all'uopo convocata che, nella stessa seduta, dovrà nominare una Commissione per la verifica dello Statuto.

Il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea con la maggioranza qualificata del $\frac{3}{4}$ dei soci presenti.

Per le variazioni imposte da leggi dello stato è competente il Consiglio Direttivo.